



SUB UMBRA PETRI

Parrocchia Prepositurale "Santi Pietro e Paolo"

Saronno – domenica 7 Aprile 2024

Don Luca Rampini: 3665080050 - Don Romeo Maggioni: 02 9620931 -
Don Davide Mazzucchelli: 333 498 1939 - Don Emilio Giavini: 3392996363 -
Suore: 02 9602564 - **Segreteria Prepositurale : 366 5080050**

SE VUOI SOSTENERE E AIUTARE LA
TUA PARROCCHIA ECCO L'IBAN
IT 79 I 05387 50520 0000 42499005

LA PAROLA DELLA SETTIMANA

7 D	II Domenica di Pasqua At 14, 8-24a; Sal 117; Col 2, 8-15; Gv 20, 19-31 La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare
8 L	Annunciazione del Signore Is 7, 10-14; Sal 39; Eb 10, 4-10; Lc 1, 26b-38 Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà
9 M	At 3, 1-8; Sal 102; Giov 1, 43-51 Benedite il Signore nell'alto dei cieli
10 M	At 4, 1-12; Sal 117; Gv 3, 1-7 La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare
11 G	At 4, 13-21; sal 92; Gv 3, 7b-15 Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi
12 V	At 4, 23-31; Sal 2; Gv 3, 22-30 Governanti e giudici della terra, servite il Signore
13 S	At 5, 12-16; Sal 47; 1 Cor 12, 12-20; Gv 3, 31-36 Gerusalemme, dimora divina, è la gioia di tutta la terra
14 D	III Domenica di Pasqua At 16, 22-34; Sal 97; Col 1, 24-29; Gv 14, 1-11a Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia

**DOMENICA
14 APRILE**

Chiesa Prepositurale
dei Santi Pietro e Paolo

**ORE 16.00
CELEBRAZIONE DEL
SACRAMENTO DEL BATTESIMO**



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di oggi (Domenica della Divina Misericordia) è il racconto dell'apparizione di Cristo risorto ai discepoli riuniti nel cenacolo (cfr Gv 20, 19-31). Scrive san Giovanni che Gesù, dopo aver salutato i suoi discepoli, disse loro: «Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Detto questo, fece il gesto di soffiare verso di loro e aggiunse: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati» (vv. 21-23). Ecco il senso della misericordia che si presenta proprio nel giorno della risurrezione di Gesù come perdono dei peccati. Gesù Risorto ha trasmesso alla sua Chiesa, come primo compito, la sua stessa missione di portare a tutti l'annuncio concreto del perdono. Questo è il primo compito: annunciare il perdono. Questo segno visibile della sua misericordia porta con sé la pace del cuore e la gioia dell'incontro rinnovato con il Signore.

La misericordia alla luce di Pasqua si lascia percepire come una vera forma di conoscenza. E questo è importante: la misericordia è una vera forma di conoscenza. Sappiamo che si conosce attraverso tante forme. Si conosce attraverso i sensi, si conosce attraverso l'intuizione, attraverso la ragione e altre forme ancora. Bene, si può conoscere anche attraverso l'esperienza della misericordia, perché la misericordia apre la porta della mente per comprendere meglio il mistero di Dio e della nostra esistenza personale. La misericordia ci fa capire che la violenza, il rancore, la vendetta non hanno alcun senso, e la prima vittima è chi vive di questi sentimenti, perché si priva della propria dignità. La misericordia apre anche la porta del cuore e permette di esprimere la vicinanza soprattutto con quanti sono soli ed emarginati, perché li fa sentire fratelli e figli di un solo Padre. Essa favorisce il riconoscimento di quanti hanno bisogno di consolazione e fa trovare parole adeguate per dare conforto.

Fratelli e sorelle, la misericordia riscalda il cuore e lo rende sensibile alle necessità dei fratelli con la condivisione e partecipazione. La misericordia, insomma, impegna tutti ad essere strumenti di giustizia, di riconciliazione e di pace. Non dimentichiamo mai che la misericordia è la chiave di volta nella vita di fede, e la forma concreta con cui diamo visibilità alla risurrezione di Gesù.

Papa Francesco